

14 dicembre 2013

Liceo delle Scienze Umane del “Canossa”

“I Migranti del nostro tempo”

Complimenti al Liceo delle Scienze Umane del “Canossa” per aver promosso questo Convegno così importante e così attuale. La citazione di Zygmunt Bauman riportata sul dépliant è eloquente e stigmatizza una situazione che diventa sempre più impressionante.

1. Il comune denominatore dei “Migranti” è il “viaggiare”. Ma è la motivazione che cambia, insieme alle condizioni di vita. L’uomo viaggia da sempre, spinto dall’avventura, dalla conoscenza, dalle urgenze della sopravvivenza. Viaggia perché il suo spirito lo spinge “altrove”.

2. Osserviamo i popoli *lontani* e i popoli *in mezzo a noi*. Si nota una “mistura” di orizzonti etnici e culturali indotti dalla mobilità umana. Oggi è facilitata dalla *globalizzazione* che muove ingenti interessi nell’universo intero alla ricerca sfrenata di profitti economici. Inoltre uno degli effetti più vistosi delle *comunicazioni* globali è l’accentuarsi delle correnti migratorie. Sono fenomeni da valutare con attenzione.

3. Papa Francesco parla di “*accoglienza fraterna*” da parte nostra. E’ un principio attivo che nasce da una grande spiritualità. Essa evidenzia conseguenze antropologico-culturali, politico-economiche, religiose, di straordinaria rilevanza. Oggi è la prassi globale che va in scena e che attua e impegna la recezione del principio della “*unità del genere umano*” (Concilio).

4. Di fronte ai giovani non è ammessa la *retorica* – né di destra, né di sinistra – circa i “Migranti”. Si richiede invece uno *sforzo intellettuale e morale* atto a comprendere il nuovo assetto della “*multiculturalità*”. Questa è la *sfida* che ci prende ora. I “mondi” si intrecciano. La prospettiva che avanza prefigura il “*meticcianto*” come orizzonte culturale inedito.

+ Carlo, Vescovo